

ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI GAVASSETO E SABBIONE

Indice

1 PREMESSE.....	3
1.1 Gli indirizzi politici.....	3
1.1.1 il programma di governo.....	3
1.1.2 il progetto “QUA Quartiere bene comune”.....	3
1.2 Il metodo di lavoro.....	4
1.2.1 un nuovo modello di relazione con il territorio.....	4
1.2.2 le fasi dei laboratori di cittadinanza.....	4
1.2.3 l’Accordo di cittadinanza: significato e contenuti.....	5
2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	7
2.1.1 inquadramento storico.....	7
2.1.2 inquadramento urbanistico.....	9
2.1.3 inquadramento socio-demografico.....	9
2.1.4 lettura complessiva del territorio e del tessuto sociale frazionale.....	11
2.1.5 il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza.....	11
3 I CONTENUTI DELL’ACCORDO.....	13
3.1 dai bisogni agli obiettivi.....	13
3.2 il progetto di Accordo.....	14
3.3 le azioni operative.....	15
3.3.1 cura della città.....	15
3.3.2 cura della comunità.....	16
ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI GAVASSETO E SABBIONE.....	19
Allegato 1: Verbali degli incontri del Laboratorio di cittadinanza.....	39
Allegato 2: Monitoraggio e rendicontazione dell’Accordo.....	55
Schede progetto.....	57

1 PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici

1.1.1 *il programma di governo*

Tra gli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, spicca il progetto di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico responsabile dei cittadini.

Questa strategia mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche con lo scopo di garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere - espressione di voto, ma di confronto.

1.1.2 *il progetto “QUA Quartiere bene comune”*

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle Circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama, Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nelle modalità.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni), oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo, per definire il contenuto delle decisioni pubbliche all'interno di questo progetto, la cittadinanza è protagonista, perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio comunale è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

1.2 Il metodo di lavoro

1.2.1 un nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete, che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano Accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti, per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

1.2.2 le fasi dei Laboratori di cittadinanza

I Laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

a. la fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, dei gruppi di cittadini e dei cittadini singoli.

b. la fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili, ed i progetti ed i programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.

c. la fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto, al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.

d. la fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'Accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.

e. la fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere, in ossequio al contenuto dell'Accordo;

f. la fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti, secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano

Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

1.2.3 *l'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti*

L'Accordo è un documento che definisce sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato con delibera di CC ID n. 228 del 21/12/2015 e dà attuazione ai contenuti maturati all'interno del Laboratorio di cittadinanza. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'Accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale, che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità ed efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato, infine, come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;
- g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere

durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del Accordo;

h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del Regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

i) le inadempienze e le relative "sanzioni" per inosservanza del Regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1.1 *inquadramento storico*

La frazione di **Gavasseto** (Gavasèj in dialetto reggiano, Gavasseti in latino eccl. moderno) è situata nella campagna sud-est del capoluogo lungo l'asse che collega la via Emilia alla strada provinciale per Sabbione.

La località è menzionata per la prima volta nell'882 e in un documento del 1042 è citata la cappella. Il castello di Gavasseto (oggi scomparso) compare in documenti del 1110 ed è ricordato assieme a una chiesa dedicata a San Pietro e alla "corte" di Gavasseto che, come indicato nella Bolla di Anastasio IV risalente al 1153, apparteneva al monastero di Brescello. Gavasseto fu data in feudo ai Manfredi nel 1363: nel 1447 era già Comune autonomo con la vicina località di Giarola. La popolazione, in quel periodo, era di 31 "fuochi", circa 200 abitanti.

Nel 1212 era presente una chiesa dedicata a San Pietro e dipendente dal Monastero di San Tommaso di Reggio, che nella frazione possedeva diversi poderi; successivamente l'edificio religioso appare come semplice oratorio "sine cura" e chiesa rurale su proprietà dei signori Malaguzzi, segnalato definitivamente in rovina nel 1543. La chiesa di San Lorenzo martire, attuale parrocchiale, è esistente almeno dal 1191 e resa di libera collazione dal 1242; pare che nel 1302 fosse soggetta alla Pieve di Cavana, nel parmense. Ricostruita nel 1702 fu allargata nell'Ottocento.

In epoca napoleonica (1798) la villa entrò a far parte del comune di Sabbione e quindi costituì un comune indipendente fino alla Restaurazione (1815), quando fu annessa definitivamente a Reggio.

La prima menzione di **Sabbione** (in latino tardo "Sablonum", "Sabiòun" in dialetto reggiano) risale al IX secolo. Il Tiraboschi ricorda "come un tempo fosse Castello e Chiesa assai rinomata e sede di Conti". Fece parte della chiesa di Parma, quindi degli Scaligeri e infine degli Estensi. Dapprima comune autonomo nel 1815 entrò a far parte del comune di Reggio. La fondazione di una chiesa primitiva dedicata a Maria risale probabilmente al IX-X secolo probabilmente interna al castello (poi distrutto nel Trecento dai parmigiani), tuttavia la dedica ai Ss. Sigismondo Re e Genesio è del 1191. Ciò non esclude che fossero presenti a Sabbione due chiese distinte: l'attuale edificio, però, risale a un massiccio restauro settecentesco periodo in cui la parrocchia fu elevata a prevostura.

2.1.2 *inquadramento urbanistico*

La frazione di **Gavasseto** è suddivisa in diversi piccoli nuclei rurali che hanno perso la loro funzione originaria di borghi bracciantili e artigiani. Fra questi il Castello (antico nucleo di Gavasseto, che ospitò le prime scuole del paese), San Lorenzo, Gattalupa, la Giarola, la Viazza (o Abissinia). Un tempo costituita esclusivamente dal case sparse con al centro la chiesa, la frazione di Gavasseto vede costituirsi l'attuale centro abitato soltanto a partire dal 1970, periodo in cui si decide di rendere edificabile l'area a est di via Comparoni (già via "Nuova") baricentrica alla latteria, alla cooperativa di consumo e alla chiesa, posta a sud delle due scuole locali. Le aree urbane rappresentano soltanto il 5% del territorio e sono popolate dal 56% della popolazione. La campagna, che domina ancora oggi il paesaggio di

Gavasseto, scandisce un paesaggio agricolo luogo della produzione (vigneti, seminativi, qualche frutteto, allevamenti bovini e suinicoli) e della residenza (è abitata dal 44% degli abitanti a fronte di una media comunale che non supera l'8%). In loco sono anche presenti anche un vivaio storico (sorto negli anni '30), la latteria sociale e diverse attività agrituristiche e ristorative. Le altre principali industrie di Gavasseto operano nel settore agroalimentare, dei serramenti e della gomma. Fra queste, le aree produttive sono collocate fra via Comparoni (ove è presente una grande impresa alimentaristica) e via Anna Frank, e in via Piranesi, una nuova piccola area produttiva a margine di via Anna Frank.

L'elemento naturale di maggior pregio della frazione è l'area naturalistica del fontanile dell'Ariolo, un sito di interesse comunitario, tutelato a vari livelli e nei piani di settore di Regione, Provincia e Comune. Negli ultimi anni ha destato una certa curiosità anche il fatto che, proprio sulla strada principale di Gavasseto, una cicogna abbia realizzato il proprio nido su un traliccio, reso celebre dalle cronache locali per la sua visibilità.

La frazione di **Sabbione** è da sempre suddivisa in tre piccoli nuclei urbani costituiti dal Mulino di Sabbione, la "Piazza" di Sabbione e dal nucleo nei pressi della chiesa. Tuttavia sono significativi l'insediamento del vecchio macello (anni '50) e delle lottizzazioni poste a ridosso del campo sportivo parrocchiale e della strada per Fellegara. Le aree urbane rappresentano soltanto il 3% del territorio, totalmente agricolo e contraddistinto da una significativa presenza di vigneti e frutteti. In loco è presente anche un maneggio.

2.1.3 inquadramento socio-demografico

Gavasseto, a inizio Novecento, era una comunità rurale molto vivace e coesa. Forte era l'attivismo politico e l'impegno civico di socialisti e cattolici che proprio qui, nel 1912, con il contributo del parroco don Gardino Maffei, fondarono il sindacato cooperativo cattolico. Il fascismo irruppe in tutta la sua violenza nella frazione; a pochi giorni dalla Marcia su Roma il 9 novembre 1922 venne ammazzato a colpi di pistola il sindacalista cattolico Antonio Denti, ispiratore della latteria sociale del paese, fra le prime del comune di Reggio Emilia, che tuttavia avrebbe aperto i battenti due anni più tardi. La notte dell'assassinio di Denti fu data alle fiamme anche la cooperativa di consumo socialista della villa.

Sul finire della seconda guerra mondiale, il 3 settembre 1944, nella fase più acuta della Guerra di Liberazione, vennero fucilati in loco dai nazifascisti, i partigiani garibaldini Gino e Giuseppe Vecchi, tutti originari della frazione. Il terzo fratello, Giovanni, fu catturato e giustiziato a Ramiseto il mese successivo, durante un rastrellamento.

La comunità di Gavasseto, lasciata alle spalle la tragedia della guerra vide il nascere una scuola di canto parrocchiale nella località del Castello e, a inizio anni '50, un asilo infantile che verrà poi trasferito nella sede di Villa Cherubini (poco prima della scuola elementare) e nel 1975 statalizzato. In località Giarola era poi ospitata un'osteria (oggi non più esistente), che fungeva da punto di riferimento per i passanti e gli abitanti della frazione, affiancata da una bottega di alimentare, bocciodromo, e poco più in là da una latteria e da una cantina privata.

Chiuso alcuni anni orsono il circolo Arci, attualmente il principale polo di aggregazione della frazione rimane la parrocchia.

A causa dello spopolamento delle campagne fra gli anni '60 e gli anni '90 la popolazione di **Gavasseto** si ridusse di circa un terzo. Dalla metà degli anni '80 si è assistito, però, a una

lenta crescita della popolazione ed a un successivo assestamento che ha generato un incremento del numero di residenti del 5% negli ultimi 15 anni. Oggi gli abitanti della villa sono 1.168, in leggero calo negli ultimi 3 anni. Indice di vecchiaia e tasso di natalità sono leggermente inferiori alla media comunale. Il numero di componenti medi per famiglia è superiore al dato generale del comune (2,5 membri contro 2,1).

La percentuale degli stranieri è tra le più basse del Comune, e si attesta circa al 4,4% della popolazione (rispetto al quasi 18% complessivo di tutto il comune). I residenti non italiani arrivano per la maggior parte da India, Albania, Ucraina e Tunisia.

Nella frazione di **Sabbione**, dopo anni di spopolamento (sino agli anni '90), la crescita della popolazione negli ultimi 15 anni ha avuto un incremento del 27%, circa pari a 639 unità. L'indice di vecchiaia è leggermente superiore alla media comunale, mentre il tasso di natalità è inferiore (6,26%) rispetto a quello medio del comune (9,4%). Il numero di componenti medi per famiglia è superiore al dato generale del comune (2,5 membri contro 2,1). La presenza media di stranieri è fortemente al di sotto della media comunale (5,95%), e arrivano per la maggior parte da Marocco e Ucraina.

Dati socio-demografici

ABITANTI	2000	2014	INCREMENTO % 2000-2014
GAVASSETO	1112	1168	5%
SABBIONE	505	639	27%

	CITTÀ	GAVASSETO	SABBIONE
PERCENTUALE STRANIERI al 31.12.14	17,5%	4,37%	5,95%
DENSITÀ ABITATIVA al 31.12.14 (Ab/kmq)	741	160	124
INDICE DI VECCHIAIA al 31.12.14 (over 65 sul numero di ragazzi da 0 a 14 anni)	133	127,84	139,56
TASSO DI NATALITÀ al 31.12.14 (nati ogni 1000 abitanti)	9,4	8,56	6,26%
TASSO MIGRATORIO (registrazioni di residenza ogni 1000 abitanti)	-3,31	-11,13	0

2.1.4 lettura complessiva del territorio e del tessuto sociale frazionale

L'ambito di riferimento è caratterizzato in gran parte da territorio agricolo e da nuclei rurali sparsi con la sola eccezione della frazione di Gavasseto, che, nonostante la distanza fisica non sia molta, resta comunque separata dal tessuto della città consolidata. E' una frazione che al suo interno si presenta ancora molto coesa, nella quale i legami tra le persone sono ancora forti ed improntati al reciproco aiuto, nonché al sostegno di tutta la comunità. Ne è un esempio l'organizzazione della nota Sagra di San Lorenzo, alla quale partecipa tutta la comunità.

Nella frazione di Sabbione, anche a causa della presenza di una viabilità molto pericolosa, la mancanza di un nucleo centrale ben identificabile e nuovi nuclei abitativi sparsi, nel tempo i legami sociali si sono un po' allentati, ma si evidenzia, però, che essendo molti i residenti "storici", nel tempo hanno maturato un sentimento di forte identità e attaccamento ai luoghi.

Anche la dotazione di servizi di base è molto differente tra le due frazioni: mentre a Gavasseto sono presenti i principali esercizi commerciali di base (forno-panetteria, edicola, ferramenta, macelleria, per citarne alcuni), facilmente raggiungibili anche a piedi da chi risiede al centro della frazione, a Sabbione è presente solamente un bar-tabaccheria difficilmente raggiungibile e gli abitanti, mentre per ogni altra necessità, devono spostarsi altrove.

Le significative difficoltà negli spostamenti per gli utenti deboli (mamme con bambini, studenti, anziani, ciclisti e pedoni in generale), ed in particolare la mancanza di sicurezza sulla viabilità per l'assenza di collegamenti protetti dedicati, rappresentano un ostacolo al rafforzamento di una rete di socialità solida e attiva tra le frazioni.

Entrambe le frazioni sono accomunate da un carattere marcatamente agricolo con elementi di pregio naturalistico e paesaggistico, e questo è un aspetto da molti considerato pregevole, soprattutto perché volto alla conservazione dell'identità rurale dei luoghi e del relativo paesaggio agricolo. Inoltre, entrambi gli ambiti frazionali si caratterizzano per la presenza di persone molto propositive, e interessate al mantenimento ed al potenziamento delle attività a carattere sociale già presenti.

2.1.5 *il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza*

La partecipazione al Laboratorio di cittadinanza è stata numerosa e molto attiva/propositiva sin dall'inizio del progetto, e questo ha consentito un costante contatto con il territorio per approfondire il quadro delle relazioni e definire meglio le progettualità e le necessità espresse. Dopo un iniziale incontro con i servizi interni per una pre-istruttoria tecnica, le istanze progettuali raccolte sono state oggetto di un percorso aperto a tutta la comunità delle due frazioni, realizzato in momenti e con strumenti diversi:

- a. sopralluoghi, interviste ed incontri con i principali stakeholders del territorio;
- b. due incontri pubblici di informazione, approfondimento e confronto sulle proposte, organizzati il 09 Aprile 2016 e il 25 Maggio 2016;
- c. un incontro con i principali stakeholders del progetto, per ulteriori approfondimenti e condivisione delle proposte, organizzato il 13 maggio 2016.

I principali stakeholders che hanno partecipato al Laboratorio sono stati:

- Parrocchia S. Lorenzo Martire
- Parrocchia Ss. Sigismondo Re e Genesio
- Scuola primaria statale “IV Novembre”
- Circolo ANSPI di Gavasseto
- Circolo ANSPI di Sabbione
- Associazione “Zona Franca”
- Società sportiva ASD Invicta Gavasseto
- Associazione “Pro Natura”
- Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Scienze della Vita
- Scuola dell'infanzia parrocchiale “Divina Provvidenza”
- Scuola dell'infanzia statale di Gavasseto
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
- Comitato “Amici di Sabbione”
- Eden Cafè
- L'Orto della Dea
- Società Agricola “A. e A. Mazzini”
- Azienda Agricola “La Meridiana”
- Azienda Agricola “Corte del Boiardo”
- Caseificio di Gavasseto
- Bar Ristorante Pizzeria “Le Cicogne”

A questi si sono aggiunti cittadini singoli, portavoce di specificità del territorio da valorizzare ed integrare. Questi interlocutori hanno portato idee innovative ed hanno contribuito a focalizzare i contenuti del presente Accordo, si sono resi disponibili ad approfondire ulteriormente le tematiche emerse e si sono impegnati a collaborare direttamente alla realizzazione delle iniziative, sono pertanto anche loro protagonisti importanti per l'attuazione dell'Accordo.

Come in molti percorsi pubblici di costruzione di progetti condivisi, si è registrata una scarsa partecipazione dei giovani che, però risultano comunque attivi e partecipi alle attività presenti nella frazione di Gavasseto. Per questo motivo sono stati pensati ed inseriti nell'Accordo di cittadinanza dei progetti ideati in base alle loro necessità e che, al contempo, valorizzino anche il loro importante ruolo sociale, attuale e futuro (scheda progetto numero 4 e scheda progetto numero 5).

I verbali dei gruppi di lavoro degli incontri del percorso partecipato, con l'elenco completo dei partecipanti ai tavoli sono riportati nell'**Allegato 1**.

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 dai bisogni agli obiettivi

Dalla lettura complessiva del contesto delle due frazioni, emergono degli aspetti che caratterizzano il territorio e vanno a formare il punto di partenza del Laboratorio di cittadinanza:

- esiste un bisogno molto forte e comune ad entrambe le comunità, di migliorare e favorire gli spostamenti sia all'interno delle frazioni, sia tra le frazioni stesse ed anche con la città, soprattutto attraverso la creazione di percorsi sicuri per pedoni e ciclisti, al fine di collegare i servizi e mettere in rete le comunità e le attività che propongono; una maggiore connessione è richiesta anche a livello relazionale, nei termini di una migliore comunicazione ed interazione tra le due frazioni e con le frazioni limitrofe;
- da tutti è condivisa la necessità di ideare e realizzare una rete di percorsi per una mobilità sicura casa - scuola, che favorisca gli spostamenti in autonomia degli studenti, consentendo una loro crescita personale, supportata da una tranquillità dei genitori nel lasciarli andare a scuola da soli, senza doverli accompagnare con l'automobile, risolvendo al contempo i problemi di parcheggio indiscriminato negli orari punta, in ingresso ed in uscita dalle strutture scolastiche;
- la presenza di numerose attività (sportive, ludiche e culturali), e di idee innovative, che condivise potrebbero essere realizzate o potenziate, arricchendo i momenti di socialità destinati a tutta la comunità;
- l'isolamento attuale della frazione di Sabbione, che penalizza la creazione di momenti di socialità nonostante una comunità coesa;
- un territorio, quello delle due frazioni, che presenta elementi di pregio storico, naturalistico ed ambientale da riscoprire e valorizzare, anche in un'ottica di rete più ampia, coinvolgendo le frazioni limitrofe.

Gli obiettivi generali e specifici possono quindi essere così sintetizzati:

- trovare una soluzione alle difficoltà di spostamento degli utenti deboli, in particolare a Sabbione, dovuti ad una rete viaria percepita come pericolosa per l'assenza di percorsi sicuri e protetti per bambini e studenti, pedoni e ciclisti, a fronte di un traffico automobilistico importante (via Anna Frank è una strada provinciale), ad una viabilità minore caratterizzata da strade di ridotte dimensioni costeggiate da profondi fossati, e dalla presenza frequente di mezzi pesanti e di macchine agricole;
- supportare e valorizzare il protagonismo attivo, ossia le capacità di auto-organizzazione e di progettualità che contraddistinguono le frazioni oggetto del Laboratorio, comunità che hanno saputo mettere in valore le proprie competenze e disponibilità e, basandosi quasi esclusivamente sul volontariato, hanno creato momenti importanti di socialità e di interazione aperti a tutti;
- per fare fronte alle problematiche "di rete" precedentemente descritte, emerge quindi la necessità di accrescere e valorizzare le connessioni sia "fisiche" che "relazionali" tra le frazioni, promuovendo progetti che favoriscano la messa a sistema delle realtà attive sul territorio, coinvolgendole anche in un'attività di promozione territoriale delle peculiarità storiche, naturalistiche ed ambientali presenti.

3.2 Il progetto di Accordo

Il Laboratorio di Cittadinanza parte, quindi, dalla ricerca di una soluzione condivisa per i problemi di mobilità sicura che sono di ostacolo alla nascita ed allo sviluppo di una nuova socialità, anche allargata, che favorirebbe la messa in rete di idee, progettualità, spazi, collaborazioni, che già costituiscono una ricca base di partenza presente in entrambe le frazioni.

La frazione di Gavasseto sarà, per la sua specificità di collocazione e le dotazioni esistenti, il punto di partenza per la costruzione di un nuovo sistema di connessioni, che dovrà però portare a ricollegare la frazione di Sabbione con la città, per ridarle un nuovo sviluppo, soprattutto in termini di un incremento nel livello di socialità.

In coerenza con le analisi condotte e con gli obiettivi dichiarati, l'Accordo di cittadinanza cercherà, quindi, di favorire l'integrazione sia fisica che di comunità fra le due frazioni, per migliorare l'offerta di socialità e di servizi, e valorizzando le sinergie tra i soggetti attivi che già operano sul territorio.

L'elevata capacità di auto-organizzazione delle varie realtà locali, consente di contare su un apporto delle due comunità molto significativo per la realizzazione degli obiettivi previsti, in entrambi i campi di intervento: cura della città e cura della comunità.

L'integrazione fisica delle frazioni, e le nuove connessioni tra le frazioni ed i principali luoghi di interesse delle due comunità, saranno individuate e costruite attraverso un tavolo di lavoro partecipato, che individuerà percorsi sicuri per la mobilità casa-scuola e la mobilità sostenibile tra le frazioni, e percorsi rurali di interesse naturalistico anche attraverso tracciati su aree private. Il percorso partecipato rappresenterà, inoltre, l'occasione per organizzare eventi aperti a tutta la città, di conoscenza e animazione dei percorsi stessi.

L'altro progetto di cura della città, volto a dare risposta alla "cesura sociale" dovuta alla situazione viaria complessa e sfavorevole agli spostamenti degli utenti deboli, riguarda la realizzazione di un percorso protetto a Sabbione, che collegherà il quartiere di via Casartelli, dove ha anche sede l'Associazione Zona Franca, con via Mons. D. Torreggiani, luogo centrale per le varie attività ludico-sportive e ricreative.

Relativamente alla cura della comunità, diverse sono le azioni progettuali previste: il sostegno delle attività autogestite già esistenti, ma che saranno chiamate ad innovarsi con nuove idee e ad integrarsi le une con le altre; un'attenzione particolare sarà dedicata al sostegno delle attività previste a favore dei bambini e dei ragazzi, offrendo loro nuove opportunità di crescita ed una maggiore responsabilizzazione verso la comunità; infine, la riscoperta dei luoghi naturalistici presenti, non solo come importante aula didattica all'aperto, ma come nuovo punto di incontro delle famiglie e luoghi ideali per ritrovare le proprie radici culturali, anche attraverso eventi e narrazioni.

3.3 le azioni operative

3.3.1 cura della città

La maggior parte delle istanze raccolte durante il Laboratorio di cittadinanza riguardano interventi di mobilità e questo va interpretato come un ulteriore segnale dell'importanza di intervenire per migliorare gli spostamenti sul territorio, soprattutto da parte delle utenze più deboli (mamme con bambini, studenti, anziani, pedoni e ciclisti in generale). La

complessità del sistema di connessioni di questo ambito territoriale, gli ingenti investimenti che sarebbero necessari per realizzare le opere infrastrutturali richieste e la sovrapposizione di competenze tra l'Ente comunale e l'Ente provinciale rispetto ad alcuni tratti della viabilità, sono tutti elementi che rendono necessari adeguati approfondimenti tecnici da parte dei servizi interni alla Amministrazione.

Per quanto riguarda, invece, le segnalazioni di cura della città raccolte in occasione del primo incontro pubblico del Laboratorio, durante il secondo incontro è stato chiesto ai presenti di indicare la loro percezione di priorità (riportata all'interno del report del 25 maggio 2016), sulla base della quale i Servizi tecnici dell'Ente svolgeranno un'istruttoria tecnica approfondita e valuteranno il loro inserimento nella programmazione degli interventi da realizzare.

PERCORSO PARTECIPATO PER L'INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI SICURI CASA-SCUOLA E DI PISTE RURALI TRA LE FRAZIONI PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE ALTERNATIVA (Scheda progetto 1)

Il progetto prevede la realizzazione di alcuni incontri finalizzati all'individuazione di piste rurali di collegamento in sicurezza, in particolare: percorsi sicuri casa-scuola, percorsi tra le frazioni, percorsi di collegamento con la città, e per l'individuazione dei principali interventi necessari sulla viabilità ordinaria per garantire spostamenti sicuri a pedoni e ciclisti. Dovranno essere approfonditi i tracciati dei percorsi previsti, verificando la disponibilità dei privati a collaborare, la condizione dei suoli, la localizzazione di nuovi attraversamenti stradali, le modalità di segnalazione delle direzioni e quant'altro occorra a garantire la continuità dei percorsi e l'effettiva utilità del progetto. Una particolare attenzione sarà riservata all'individuazione e realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola.

L'Amministrazione provvederà a redigere studi di fattibilità e stime sommarie del costo degli interventi e garantirà la presenza al tavolo di lavoro di funzionari tecnici in grado di dare risposte ai partecipanti.

Il percorso partecipato sarà, inoltre, un'occasione per organizzare eventi aperti a tutta la città, di conoscenza e animazione dei percorsi stessi, mettendo in rete i luoghi di interesse presenti sul territorio. Per tale scopo viene erogato al Circolo ANSPI di Gavasseto un contributo per finanziare il progetto e gli eventi a supporto del percorso partecipato.

COLLEGAMENTO IN SICUREZZA VIA CASARTELLI - VIA MONS. D. TORREGGIANI A SABBIONE (Scheda progetto 2)

Il progetto nasce dalle numerose segnalazioni raccolte durante il Laboratorio di Cittadinanza, relative alla pericolosità di via Anna Frank ed alla mancanza di alternative di mobilità, che limitano anche il livello di socialità della frazione, nonché dalla necessità della scuola dell'infanzia parrocchiale "Divina Provvidenza" di raggiungere in sicurezza la sede dell'Associazione Zona Franca, posta in via Casartelli, per lo svolgimento delle attività didattiche previste.

Il progetto si sostanzia nel realizzare, da parte del Comune di Reggio Emilia in collaborazione con la Parrocchia dei Ss. Sigismondo Re e Genesio proprietaria dell'area, un percorso in sicurezza, che colleghi via Casartelli con via Mons. D. Torreggiani senza dover passare per via Anna Frank, strada caratterizzata da traffico intenso ed elevata pericolosità.

Il progetto sarà progettato e realizzato dal Comune di Reggio Emilia che si impegna anche nel formalizzare, attraverso i dovuti atti pubblici, i rapporti con la Parrocchia dei Ss. Sigismondo Re e Genesio, proprietaria dell'area in oggetto.

Subordinatamente alla programmazione dei lavori dei Servizi tecnici dell'Ente, che dovranno realizzare le opere e formalizzare gli atti necessari, si auspica che l'intervento sia realizzato entro l'autunno 2016, per poter consentire ai bambini lo svolgimento delle attività scolastiche previste in collaborazione con l'Associazione Zona Franca.

3.3.2 cura della comunità

ANIMARE LE COMUNITÀ (Scheda progetto 3)

Nell'ottica di accrescere e valorizzare il potenziale aggregativo presente nelle due frazioni, nonché rispondere ad un'esigenza di maggiore comunicazione e condivisione espressa dai partecipanti al Laboratorio, l'Amministrazione promuove e sostiene la nascita di un "Gruppo di coordinamento territoriale", che metta in rete tutti i soggetti attivi del territorio, attraverso la condivisione di obiettivi, risorse e competenze, e che permetta la creazione di una rete operativa per la realizzazione di attività ed eventi per il territorio.

In particolare, il Gruppo si è posto l'obiettivo di lavorare in modo coordinato per ideare e realizzare iniziative favore delle comunità, tra le quali iniziative ludiche e culturali per anziani a Sabbione, la dotazione di alcuni punti sul territorio di defibrillatori DAE (defibrillatore semiautomatico esterno), la rivitalizzazione della piazza di Gavasseto, e per approfondire l'idea di realizzare un'esperienza di orti sociali e solidali, e l'ideazione di un mercatino di prodotti locali e tipici.

Inoltre, il Gruppo si impegna a ideare e realizzare iniziative per raccogliere fondi di auto finanziamento delle attività e delle iniziative previste.

Il Comune di Reggio Emilia sostiene questo progetto, che incrementerà la coesione tra le frazioni di Gavasseto e Sabbione, ed alzerà il livello di socialità presente nelle due frazioni, soprattutto a Sabbione, erogando all'Associazione culturale Zona Franca un contributo per la realizzazione degli eventi e delle attività condivise.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ESTIVE PER I GIOVANI (Scheda progetto 4)

Il tema dei giovani è stato molto sentito dai partecipanti al Laboratorio, soprattutto quelli appartenenti dalla frazione di Gavasseto dove sono numerosi, e dove comunque c'è già un'offerta di attività che li vede coinvolti.

L'ottica con la quale è stato pensato il progetto è differente rispetto al tradizionale approccio, ed è per questo motivo che l'Amministrazione comunale ha deciso di supportarlo sia erogando un contributo alla società sportiva ASD Invicta Gavasseto, sia fornendo supporto e consulenza attraverso i tecnici del Servizio Officina Educativa, per quanto riguarda l'inserimento dei giovani volontari in progetti per la loro valorizzazione. Infatti, i giovani non sono visti solo in chiave di utenti di un servizio di campo estivo che viene arricchito e potenziato, ma come destinatari di un intervento di formazione, che li dovrebbe portare a diventare loro stessi educatori e curatori della comunità dei più piccoli, rafforzando i legami sociali tra le generazioni sin dalle prime esperienze di volontariato.

SALA STUDIO PER SUPPORTO SCOLASTICO (Scheda progetto 5)

Il presente progetto, finalizzato ad attrezzare una sala studio per il supporto scolastico pomeridiano nei mesi di frequenza della scuola, si pone in continuità con il progetto poco sopra descritto, e dettagliato nella scheda progetto n. 4.

Infatti, al di là della necessità di attrezzare una sala con materiale ed attrezzature che possano agevolare gli studenti delle scuole medie e scuole superiori nello svolgimento dei compiti scolastici, anche in questo progetto la ricerca di volontari si svolgerà tra giovani studenti (universitari o frequentanti gli ultimi anni delle scuole superiori), che si rendano disponibili a supportare altri studenti più giovani, nello svolgimento delle attività pomeridiane assegnate a scuola al mattino.

Altri volontari saranno, invece, ricercati tra insegnanti, attivi o in pensione, che si rendano disponibili per offrire un supporto qualificato agli studenti nello svolgimento dei compiti, e che possano fare anche da supervisori per i giovani volontari di assistenza allo studio.

L'Amministrazione comunale ha deciso di supportare questo progetto, sia erogando un contributo alla Parrocchia San Lorenzo Martire, sia fornendo supporto e consulenza attraverso i tecnici del Servizio Officina Educativa per la ricerca di giovani volontari.

VALORIZZARE IL PAESAGGIO E L'AMBIENTE (Scheda progetto 6)

Dall'analisi del contesto territoriale delle due frazioni, sono emersi diversi elementi di pregio ambientale e naturalistico (Fontanile dell'Ariolo, cicogne a Gavasseto), oltre che la presenza di elementi di architettura rurale ancora ben conservata: case contadine, edifici signorili con parco, fabbricati di opere pie, talvolta risalenti al secolo XVI.

Inoltre, le comunità di entrambe le frazioni conservano un forte senso di identità e di appartenenza ai luoghi, che costituisce anch'esso un elemento da potenziare e valorizzare. Per questo motivo, l'Amministrazione comunale intende promuovere e sostenere il rafforzamento di un gruppo di lavoro, già presente, che partendo dalla valorizzazione del Fontanile Ariolo, promuova anche delle attività e delle iniziative, che si inseriscano in un'ottica di più ampio respiro rispetto ad altri elementi di grande valore naturalistico e paesaggistico presenti nell'area delle due frazioni e nelle frazioni limitrofe.

Inoltre, con il supporto del Gruppo di Lavoro sulla mobilità rurale e sostenibile (progetto n. 1), si cercherà di individuare dei percorsi sicuri per collegare il Fontanile dell'Ariolo agli altri punti di interesse naturalistico ed ambientale delle comunità (le cicogne di Gavasseto, il fontanile artificiale presso la scuola primaria statale IV Novembre, l'Oasi di Marmiolo, ed altri punti di rilevante interesse storico-paesaggistico presenti nel territorio).

Il progetto sarà, infine, un'occasione per organizzare eventi a basso impatto ambientale, di conoscenza, cura e tutela del Fontanile dell'Ariolo, e più in generale del territorio delle due frazioni, e per arrivare a costituire ed attivare un gruppo di volontari, che operino un'azione di cura e tutela continuative del Fontanile.

Per poter realizzare tutti gli obiettivi previsti, verrà erogato all'Associazione Pro Natura un contributo che finanzierà il progetto e gli eventi a supporto.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PROGETTATE

Nel corso del Laboratorio è stato inoltre richiesto un supporto per il coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nelle due frazioni ed in quelle limitrofe, al fine di evitare sovrapposizioni e migliorare la fruibilità dei servizi e delle attività promosse. Ciò verrà attuato dal Gruppo di coordinamento territoriale, attraverso la raccolta della programmazione dei vari soggetti attivi e la loro condivisione secondo modalità e strumenti da definire in seguito. L'Amministrazione si propone come supporto per il coordinamento dell'azione, richiedendo ai referenti del territorio di essere parte attiva nella produzione e distribuzione di eventuale materiale per la promozione delle attività.

ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DELLE FRAZIONI DI GAVASSETO E SABBIONE

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal Laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di Accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di Accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati delle frazioni di Gavasseto e Sabbione relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità, definite all'interno del percorso partecipato "Laboratorio di cittadinanza di Gavasseto e Sabbione".

Sottoscrive il presente Accordo, per il Comune di Reggio Emilia, l'Assessore per le Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente, e per le frazioni di Gavasseto e Sabbione i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di Accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del Laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento - monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste - per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;
- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nelle due frazioni, attraverso azioni di comunicazione integrata e, se necessario, la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori.

Nello specifico, relativamente alla **cura della città**:

per quanto riguarda il percorso partecipato per l'individuazione di percorsi sicuri casa-scuola e di piste rurali tra le frazioni per una mobilità sostenibile alternativa (Scheda progetto 1):

- redigere gli studi fattibilità e le stime di massima degli interventi previsti, e garantire la presenza di tecnici agli incontri previsti dal percorso partecipato per arrivare ad una soluzione condivisa;
- garantire la presenza di tecnici agli incontri previsti dal percorso partecipato per arrivare ad una soluzione condivisa;
- coordinare il progetto allo scopo di individuare i percorsi prioritari da mettere in sicurezza su viabilità ordinaria ed i possibili itinerari rurali;
- sostenere finanziariamente il percorso partecipato, attraverso l'erogazione di un contributo al Circolo ANSPI di Gavasseto, responsabile del progetto, per un ammontare di € 3.000, per organizzazione e gestione percorso partecipato, materiale comunicativo, organizzazione degli eventi;
- dare supporto alla realizzazione degli eventi, attraverso l'attivazione di collaborazioni nelle modalità previste, e desumibili sulla pagina web www.municipio.re.it/comefareper
- monitorare la realizzazione degli eventi per la promozione degli esiti del progetto partecipato, verificando la sostanziale collaborazione tra le associazioni ed i cittadini coinvolti, e attraverso la validazione dei programmi delle singole manifestazioni da realizzare;
- realizzare gli interventi in base alle indicazioni che emergeranno dal progetto partecipato, di cui al precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili;
- realizzare prioritariamente almeno un collegamento sicuro per i percorsi casa-scuola.

per quanto riguarda il Collegamento in sicurezza via Casartelli - via Mons. D. Torreggiani a Sabbione (Scheda progetto 2):

- redigere gli studi fattibilità e le stime di massima degli interventi previsti;
- redigere gli atti amministrativi necessari e gestire le procedure previste dalle normative di settore, per poter realizzare l'opera su un'area attualmente di proprietà della Parrocchia dei Ss. Sigismondo Re e Genesio;
- garantire la supervisione di tecnici durante l'esecuzione dei lavori;
- realizzare le opere previste dal progetto ed i collaudi necessari;
- organizzare l'evento di inaugurazione dell'opera, in collaborazione con il Gruppo di coordinamento territoriale (Scheda progetto 3).

Relativamente alla **cura della comunità**:

per quanto riguarda il progetto Animare le comunità (Scheda progetto 3):

- promuovere e sostenere la nascita di un “Gruppo di coordinamento territoriale”, che metta in rete tutti i soggetti attivi presenti nelle due frazioni;
- sostenere finanziariamente le attività e le iniziative che saranno ideate e realizzate dal “Gruppo di coordinamento territoriale” attraverso l’erogazione di un contributo all’Associazione Zona Franca, responsabile del progetto, di € 3.500, per l’organizzazione e la gestione delle attività ed iniziative previste, la realizzazione di materiale comunicativo, l’acquisto di beni e materiali (strumentali e di consumo) finalizzati alla realizzazione delle attività ed iniziative previste;
- dare supporto alla realizzazione degli eventi, attraverso l’attivazione di collaborazioni nelle modalità previste, e desumibili sulla pagina web www.municipio.re.it/comefareper
- formalizzare, tramite gli opportuni atti amministrativi, la donazione di defibrillatori DAE (defibrillatore semiautomatico esterno) e seguirne l’installazione;
- monitorare la realizzazione delle attività e delle iniziative previste, verificando la sostanziale collaborazione tra le associazioni ed i cittadini coinvolti, e attraverso la validazione dei programmi delle singole manifestazioni da realizzare.

per quanto riguarda il progetto di potenziamento delle attività estive per i giovani (Scheda progetto 4):

- sostenere il potenziamento le attività estive per i giovani, in particolare quelle finalizzate ad una loro formazione futura e valorizzazione in quanto volontari all’interno del progetto, attraverso un co-finanziamento di € 1.000, che saranno erogati alla Società sportiva ASD Invicta Gavasseto, responsabile di progetto, ed attraverso la consulenza ed il supporto dei propri tecnici del Servizio Officina Educativa, per l’inserimento dei giovani volontari in progetti di valorizzazione;
- monitorare la realizzazione delle attività previste, verificando gli esiti del questionario di valutazione finale del progetto ed il numero di ragazzi coinvolti nei progetti di valorizzazione del volontariato giovanile.

per quanto riguarda il progetto di sala studio per supporto scolastico (Scheda progetto 5):

- sostenere economicamente le spese per l’acquisto dei beni e dei materiali necessari alla realizzazione del progetto finalizzato al supporto nello svolgimento dei compiti pomeridiani, attraverso l’erogazione di un contributo di € 1.000 a favore della Parrocchia di San Lorenzo Martire, responsabile del progetto;
- promuovere e supportare la ricerca di insegnanti volontari, in particolare tra i giovani (studenti degli ultimi anni delle scuole superiori o universitari), attraverso la consulenza dei propri tecnici del Servizio Officina Educativa;
- monitorare la realizzazione delle attività previste, verificando gli esiti del questionario di valutazione finale del progetto, il numero di ragazzi che necessitano

del supporto allo svolgimento dei compiti pomeridiani e di quelli coinvolti nei progetti di valorizzazione del volontariato giovanile.

per quanto riguarda il progetto di valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente (Scheda progetto 6):

- promuovere e sostenere il rafforzamento di un “Gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile dell'Ariolo e del paesaggio naturalistico ed agrario”, che metta in rete tutti i soggetti attivi presenti nelle due frazioni;
- sostenere finanziariamente le attività e le iniziative che saranno ideate e realizzate dal “Gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile dell'Ariolo e del paesaggio naturalistico ed agrario” attraverso l'erogazione di un contributo all'Associazione Pro Natura, responsabile del progetto, di € 1.500, per l'organizzazione e la gestione delle attività ed iniziative previste, la realizzazione di materiale comunicativo, l'acquisto di beni e materiali finalizzati alla realizzazione del progetto;
- dare supporto alla realizzazione degli eventi, attraverso l'attivazione di collaborazioni nelle modalità previste, e desumibili sulla pagina web www.municipio.re.it/comefareper
- monitorare la realizzazione delle attività e delle iniziative previste, verificando la sostanziale collaborazione tra i soggetti coinvolti, e attraverso la validazione dei programmi delle singole iniziative da realizzare.

Art. 4. Ruolo e impegni delle Associazioni

Tutte le Associazioni si impegnano a:

- essere presenti agli incontri di aggiornamento del percorso partecipativo iniziato nel contesto del Laboratorio di cittadinanza e, in particolare, contribuire alla progettazione di attività ed eventi per il territorio nell'ambito del progetto “Animare le comunità” (**Scheda progetto 3**);
- condividere, per quanto possibile, le competenze, le attrezzature e gli spazi a disposizione;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione delle attività previste e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'Accordo previsti;
- collaborare con il “Gruppo di coordinamento territoriale” (**Scheda progetto 3**) e con l'Amministrazione, per l'organizzazione di una strategia comunicativa che metta in rete tutte le attività che vengono promosse sul territorio, in particolare: collaborare al calendario eventi; dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'Accordo nei propri spazi, sia on line che off line; produrre materiale fotografico e documentazione delle singole attività ed eventi svolti e fornirli al Comune di Reggio Emilia;
- collaborare con il “Gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile Ariolo e del paesaggio naturalistico ed agrario” (**Scheda progetto 6**) e con l'Amministrazione, per l'organizzazione di una strategia di valorizzazione del

territorio, in particolare: collaborare all'organizzazione degli eventi e dare adeguata visibilità alle iniziative nei propri spazi, sia on line che off line.

Il Circolo ANSPI di Gavasseto si impegna a:

- assumere il ruolo di responsabile di progetto per il percorso partecipato per l'individuazione dei percorsi sicuri casa-scuola e delle piste rurali di collegamento tra le frazioni (**Scheda progetto 1**) e ospitare all'interno dei locali del Circolo gli incontri del percorso partecipato;
- coordinarsi con gli altri soggetti che parteciperanno al percorso partecipato, per quanto riguarda l'organizzazione di eventi a supporto del progetto;
- gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 3.000, per la gestione del percorso partecipato, l'organizzazione di eventi e la produzione di materiale comunicativo di promozione dei percorsi rurali;
- redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- collaborare all'ideazione e all'organizzazione delle attività e degli eventi promossi dal Gruppo di coordinamento territoriale" nell'ambito del progetto "Animare le comunità", attraverso la condivisione di competenze e delle strutture (**scheda progetto 3**);
- collaborare alla realizzazione del progetto di "potenziamento delle attività estive per i giovani" attraverso la condivisione di competenze e delle strutture (**scheda progetto 4**);
- collaborare alla realizzazione del progetto di "sala studio per supporto scolastico" attraverso la condivisione di competenze e delle strutture (**scheda progetto 5**).

l'Associazione Zona Franca si impegna a:

- assumere il ruolo di responsabile di progetto per "Animare le comunità" (**Scheda progetto 3**), gestendo e coordinando gli incontri e le attività del "Gruppo di coordinamento territoriale", e le relazioni con l'Amministrazione comunale;
- coordinarsi con gli altri soggetti del "Gruppo di coordinamento territoriale", per quanto riguarda l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività e delle iniziative previste nell'ambito del progetto "Animare le comunità" (**Scheda progetto 3**);
- gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 3.500, per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- redigere il verbale del primo incontro di formalizzazione del "Gruppo di coordinamento territoriale" sottoscritto dai soggetti aderenti;
- redigere il programma delle attività e degli eventi;

- redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- collaborare nella realizzazione del progetto di “collegamento in sicurezza via Casartelli - via Mons. D. Torreggiani a Sabbione” ed all'evento di inaugurazione dell'opera (**scheda progetto 2**);
- collaborare alla realizzazione del progetto di “valorizzazione del territorio e dell'ambiente” attraverso la condivisione di competenze e delle strutture per l'organizzazione degli eventi di promozione del territorio (**scheda progetto 6**);
- con il supporto degli aderenti al “Gruppo di coordinamento territoriale”, svolgere una funzione di coordinamento delle attività che vengono organizzate nelle due frazioni ed in quelle limitrofe, al fine di limitare le possibili sovrapposizioni e migliorare la fruibilità dei servizi e delle attività promosse. Ciò verrà attuato dal “Gruppo di coordinamento territoriale”, attraverso la raccolta della programmazione dei vari soggetti attivi e la loro condivisione secondo modalità e strumenti da definire in seguito.

La società sportiva **ASD Invicta Gavasseto** si impegna a:

- assumere il ruolo di responsabile di progetto per il “potenziamento delle attività estive per i giovani” (**Scheda progetto 4**) e gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione, attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 1.000, per la formazione dei ragazzi attraverso la figura di un allenatore/educatore professionista ed altre attività atte a raggiungere gli scopi del progetto;
- potenziare le attività ludiche estive rivolte ai ragazzi attraverso la proposizione di nuove esperienze;
- confrontarsi con i tecnici del Servizio comunale Officina Educativa, per la valorizzazione del volontariato dei giovani, impegnati nelle attività previste dal progetto;
- realizzare le attività previste dal campo estivo con risorse proprie;
- redigere una relazione finale che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- sottoporre ai giovani coinvolti un questionario di valutazione dell'esperienza;
- collaborare all'ideazione e all'organizzazione delle attività e degli eventi promossi dal Gruppo di coordinamento territoriale” nell'ambito del progetto “Animare le comunità”, attraverso la condivisione di competenze e delle strutture (**Scheda progetto 3**);
- collaborare alla realizzazione del progetto “sala studio per supporto scolastico”, attraverso la condivisione di competenze e delle strutture (**Scheda progetto 5**).

La Parrocchia di San Lorenzo Martire si impegna a:

- assumere il ruolo di responsabile di progetto per la “sala studio per supporto scolastico” (**Scheda progetto 5**) e gestire le risorse economiche messe a disposizione dall’Amministrazione, attraverso l’erogazione di un contributo pari a € 1.000, per l’acquisto di attrezzature, materiale di consumo ed altre risorse utili finalizzate ad allestire una sala studio, dove studenti delle scuole medie e scuole superiori possano studiare e possano essere assistiti nello svolgimento dei compiti ;
- confrontarsi con i tecnici del Servizio comunale Officina Educativa, per la ricerca e la costruzione di un gruppo di volontari, attraverso forme di valorizzazione del volontariato dei giovani;
- mettere a disposizione i locali per realizzare il progetto;
- redigere una relazione finale che descriva l’elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- sottoporre ai giovani coinvolti un questionario di valutazione dell’esperienza;
- collaborare all’ideazione e all’organizzazione delle attività e degli eventi promossi dal Gruppo di coordinamento territoriale” nell’ambito del progetto “Animare le comunità”, attraverso la condivisione di competenze e delle strutture (**Scheda progetto 3**);
- collaborare alla realizzazione delle attività previste dal progetto “potenziamento delle attività estive per i giovani”, attraverso la condivisione di competenze e delle strutture (**Scheda progetto 4**).

L’Associazione Pro Natura si impegna a:

- insieme alla scuola primaria statale “IV Novembre”, assumere il ruolo di responsabile per il progetto “valorizzazione del paesaggio e dell’ambiente” (**Scheda progetto 6**) gestendo e coordinando gli incontri e le attività del “Gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile Ariolo, del paesaggio naturalistico ed agrario”, e le relazioni con l’Amministrazione comunale;
- coordinarsi con gli altri soggetti del “Gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile Ariolo, del paesaggio naturalistico ed agrario” per l’ideazione e la realizzazione delle attività e delle iniziative previste nell’ambito del progetto (**Scheda progetto 6**);
- gestire le risorse economiche messe a disposizione dall’Amministrazione attraverso l’erogazione di un contributo pari a € 1.500, per l’organizzazione e la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- redigere il verbale del primo incontro di formalizzazione del “Gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile Ariolo, del paesaggio naturalistico ed agrario” sottoscritto dai soggetti aderenti;

- insieme alla scuola primaria statale “IV Novembre”, redigere un progetto di valorizzazione del Fontanile Ariolo e del paesaggio naturalistico ed agrario, che accanto alle attività didattiche, preveda anche l'ideazione e la realizzazione di iniziative volte a coinvolgere le famiglie e le comunità, in azioni di cura e tutela del Fontanile Ariolo, e più in generale, del territorio;
- redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- all'interno del percorso partecipato svolto dal “Gruppo di Lavoro sulla mobilità rurale e sostenibile” (**Scheda progetto 1**), individuare dei percorsi sicuri per collegare il Fontanile dell'Ariolo agli altri punti di interesse naturalistico ed ambientale delle comunità (le cicogne di Gavasseto, il fontanile artificiale presso la scuola primaria statale “IV Novembre”, l'Oasi di Marmirolo, ed altri punti di rilevante interesse storico-paesaggistico presenti nel territorio);
- collaborare all'ideazione e all'organizzazione delle attività e degli eventi promossi dal Gruppo di coordinamento territoriale” nell'ambito del progetto “Animare le comunità” (**Scheda progetto 3**).

La scuola primaria statale di Gavasseto “IV Novembre” si impegna a:

- insieme all'Associazione Pro Natura, assumere il ruolo di responsabile per il progetto “valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente” (**Scheda progetto 6**) gestendo e coordinando gli incontri e le attività del “Gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile Ariolo, del paesaggio naturalistico ed agrario”, e le relazioni con l'Amministrazione comunale;
- coordinarsi con gli altri soggetti del “Gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile Ariolo, del paesaggio naturalistico ed agrario” per l'ideazione e la realizzazione delle attività e delle iniziative previste nell'ambito del progetto (**Scheda progetto 6**);
- insieme all'Associazione Pro Natura, redigere un progetto di valorizzazione del Fontanile Ariolo e del paesaggio naturalistico ed agrario, che accanto alle attività didattiche, preveda anche l'ideazione e la realizzazione di iniziative volte a coinvolgere le famiglie e le comunità, in azioni di cura e tutela del Fontanile Ariolo, e più in generale, del territorio (**Scheda progetto 6**);
- partecipare agli incontri del percorso partecipato per l'individuazione dei percorsi sicuri casa-scuola e delle piste rurali di collegamento tra le frazioni (**Scheda progetto 1**);
- collaborare con gli altri soggetti che partecipano al percorso partecipato per l'organizzazione di eventi a supporto del progetto, in particolare finalizzati alla promozione di momenti di sensibilizzazione ambientale indirizzati ai bambini e alle famiglie (**Scheda progetto 1**);
- promuovere una riflessione sui percorsi rurali, all'interno delle attività che già vengono svolte durante l'orario scolastico (**Scheda progetto 1**).

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale si impegna a:

- partecipare agli incontri del percorso partecipato per l'individuazione dei percorsi sicuri casa-scuola e delle piste rurali di collegamento tra le frazioni (**Scheda progetto 1**);
- verificare con i propri tecnici la fattibilità di eventuali itinerari ciclo-pedonali in corrispondenza di manufatti idraulici di competenza del Consorzio;
- collaborare agli eventi di promozione e conoscenza dei percorsi stessi.

La parrocchia dei Ss. Sigismondo Re e Genesio si impegna a:

- collaborare con l'Amministrazione comunale per la realizzazione del "collegamento in sicurezza via Casartelli - via Mons. D. Torreggiani a Sabbione" (**Scheda progetto 2**), mettendo a disposizione l'area interessata, secondo le modalità che saranno definite in seguito e formalizzate tramite successivi atti;
- collaborare all'evento di inaugurazione dell'opera;
- collaborare all'ideazione e all'organizzazione delle attività e degli eventi promossi dal Gruppo di coordinamento territoriale" nell'ambito del progetto "Animare le comunità" (**Scheda progetto 3**).

La scuola dell'infanzia parrocchiale "Divina Provvidenza" si impegna a:

- collaborare con l'Amministrazione comunale per la realizzazione del "collegamento in sicurezza via Casartelli - via Mons. D. Torreggiani a Sabbione" (**Scheda progetto 2**);
- collaborare all'evento di inaugurazione dell'opera realizzata dall'Amministrazione comunale;
- collaborare all'organizzazione delle attività e degli eventi promossi dal Gruppo di coordinamento territoriale" nell'ambito del progetto "Animare le comunità" (**Scheda progetto 3**);
- collaborare con gli altri soggetti che partecipano al progetto di "valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente", in particolare sia promuovendo momenti di sensibilizzazione ambientale indirizzati ai bambini e alle famiglie (**Scheda progetto 6**), sia realizzando delle attività didattiche durante l'orario scolastico.

La scuola dell'infanzia statale di Gavasseto si impegna a:

- partecipare agli incontri del percorso partecipato per l'individuazione dei percorsi sicuri casa-scuola e delle piste rurali di collegamento tra le frazioni (**Scheda progetto 1**);
- collaborare con gli altri soggetti che partecipano al percorso partecipato per l'organizzazione di eventi a supporto del progetto, in particolare finalizzati alla promozione di momenti di sensibilizzazione ambientale indirizzati ai bambini e alle famiglie (**Scheda progetto 1**);

- promuovere una riflessione sui percorsi rurali e sulla tutela ambientale, all'interno delle attività che già vengono svolte durante l'orario scolastico (**Scheda progetto 1 e 6**);
- collaborare all'organizzazione delle attività e degli eventi promossi dal Gruppo di coordinamento territoriale" nell'ambito del progetto "Animare le comunità" (**Scheda progetto 3**);
- collaborare con gli altri soggetti che partecipano al progetto di "valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente", promuovendo momenti di sensibilizzazione ambientale indirizzati ai bambini e alle famiglie (**Scheda progetto 6**).

Il circolo ANSPI di Sabbione si impegna a:

- partecipare agli incontri del percorso partecipato per l'individuazione dei percorsi sicuri casa-scuola e delle piste rurali di collegamento tra le frazioni (**Scheda progetto 1**);
- collaborare con gli altri soggetti che partecipano al percorso partecipato per l'organizzazione di eventi a supporto del progetto (**Scheda progetto 1**);
- collaborare all'organizzazione delle attività e degli eventi promossi dal Gruppo di coordinamento territoriale" nell'ambito del progetto "Animare le comunità" (**Scheda progetto 3**).

L'Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Scienze della Vita si impegna a:

- partecipare agli incontri del "Gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile Ariolo, del paesaggio naturalistico ed agrario" previsti dal progetto (**Scheda progetto 6**);
- coordinarsi con gli altri soggetti del "Gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile Ariolo, del paesaggio naturalistico ed agrario" per l'ideazione e la realizzazione delle attività e delle iniziative previste (**Scheda progetto 6**);
- collaborare alla redazione di un progetto di valorizzazione del Fontanile dell'Ariolo e del paesaggio naturalistico ed agrario, che accanto alle attività didattiche, preveda anche l'ideazione e la realizzazione di iniziative volte a coinvolgere le famiglie e le comunità, in azioni di cura e tutela del Fontanile dell'Ariolo, e più in generale, del territorio (**Scheda progetto 6**);
- coinvolgere studenti universitari in attività volte a promuovere e diffondere la conoscenza, la cura e la tutela del Fontanile Ariolo, e più in generale, del territorio (**Scheda progetto 6**).

Il comitato "Amici di Sabbione" si impegna a:

- partecipare agli incontri del percorso partecipato per l'individuazione dei percorsi sicuri casa-scuola e delle piste rurali di collegamento tra le frazioni (**Scheda progetto 1**) ed a collaborare agli eventi di promozione e conoscenza dei percorsi stessi;

- collaborare all'organizzazione delle attività e degli eventi promossi dal Gruppo di coordinamento territoriale" nell'ambito del progetto "Animare le comunità" (Scheda progetto 3).

Art. 5. Ruolo e impegni degli altri soggetti coinvolti e dei singoli cittadini

Laura Paderni (Eden Cafè) - si impegna a collaborare all'organizzazione di eventi promossi dal "Gruppo di coordinamento territoriale" nell'ambito del progetto "Animare le comunità" (Scheda progetto 3).

Aldo Mazzini (Società Agricola A. e A. Mazzini) - si impegna a:

- partecipare al percorso partecipato, collaborare nell'individuazione delle piste rurali per la mobilità sicura casa-scuola e di collegamento tra le frazioni, e collaborare all'organizzazione di eventi per la promozione dei percorsi rurali individuati (Scheda progetto 1);
- collaborare all'organizzazione di eventi promossi dal "Gruppo di coordinamento territoriale" (Scheda progetto 3);
- coordinarsi con gli altri soggetti del "Gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile dell'Ariolo, del paesaggio naturalistico ed agrario" per l'ideazione e la realizzazione delle attività e delle iniziative previste (Scheda progetto 6).

Teresa Debbi (L'Orto della Dea), Lucio Rota (Azienda Agricola "Corte del Boiardo), Carlo Zamboni (Azienda Agricola "La Meridiana") - si impegnano a:

- partecipare al percorso partecipato, collaborare nell'individuazione delle piste rurali per la mobilità sicura casa-scuola e di collegamento tra le frazioni, e collaborare all'organizzazione di eventi per la promozione dei percorsi rurali individuati (Scheda progetto 1);
- collaborare all'organizzazione di iniziative ed eventi promossi dal "Gruppo di coordinamento territoriale" (Scheda progetto 3).

Mauro Rossi (Caseificio di Gavasseto), Vincenzo Ciancio ("Le Cicogne" Bar Ristorante Pizzeria) - si impegnano a collaborare all'organizzazione di eventi promossi dal "Gruppo di coordinamento territoriale" nell'ambito del progetto "Animare le comunità" (Scheda progetto 3).

I cittadini Mariangela Barbieri, Dante Bursi (residente a Sabbione), Luciano Coccolini, Maria Teresa Iotti, Valeria Iotti, Enrico Menozzi, Romano Piccinini, Thomas Tarasconi si impegnano a partecipare agli incontri del percorso partecipato per l'individuazione dei percorsi sicuri casa-scuola e delle piste rurali di collegamento tra le frazioni (Scheda progetto 1) ed a collaborare agli eventi di promozione e conoscenza dei percorsi stessi;

Il cittadino Gabriele Soncini si impegna a partecipare agli incontri del percorso partecipato per l'individuazione dei percorsi sicuri casa-scuola e delle piste rurali di collegamento tra le frazioni ed a collaborare agli eventi di promozione e conoscenza dei percorsi stessi (Scheda progetto 1); si impegna a trovare i possibili donatori di DAE (defibrillatore semiautomatico esterno) per dotare alcuni punti sul territorio, ed a collaborare con l'Amministrazione comunale per gestire le pratiche amministrative legate alla donazione ed all'installazione degli impianti (Scheda progetto 3).

La cittadina Monica Gabbi si impegna a partecipare agli incontri del percorso partecipato per l'individuazione dei percorsi sicuri casa-scuola e delle piste rurali di collegamento tra le frazioni ed a collaborare agli eventi di promozione e conoscenza dei percorsi stessi (**Scheda progetto 1**); si impegna a collaborare con l'Amministrazione comunale per l'organizzazione dell'evento inaugurale connesso alla realizzazione del collegamento in sicurezza via Casartelli - via Mons. D. Torreggiani a Sabbione.

Il cittadino Luigi Bertoli si impegna a collaborare all'ideazione ed all'organizzazione di eventi promossi dal "Gruppo di coordinamento territoriale" nell'ambito del progetto "Animare le comunità" (**Scheda progetto 3**).

La cittadina Gessica Scifo si impegna, in qualità di insegnante in istituti superiori e docente di sostegno, ad assistere nello svolgimento dei compiti pomeridiani, ragazzi delle scuole medie e superiori, nell'ambito del progetto di sala studio per il supporto scolastico (**Scheda progetto 5**).

Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L'Accordo avrà durata annuale, e partirà dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, indicativamente dal 15 Giugno 2016 fino al 15 Giugno 2017. Al termine di questa scadenza sarà prodotto un resoconto delle attività realizzate.

Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'Accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato attraverso incontri plenari di confronto aperti a tutti i sottoscrittori dell'Accordo a scadenza semestrale. Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire entro la data di scadenza dello stesso, prevista per il 15 Giugno 2017. La rendicontazione finale valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo Accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'**Allegato 2** al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati, in accordo con l'Amministrazione. Le modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di

risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo Accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di Accordo

Il Comune di Reggio Emilia favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA Quartiere bene comune", e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte, così come richiesto nelle schede progetto, e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano, inoltre, a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno dei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del Comune di Reggio Emilia, e in particolare nella frazione interessata dall'Accordo (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione, Enti ecclesiastici e morali);
- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'Accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata e nel caso in cui gli stessi non intendano costituirsi o legarsi ad alcuna associazione, anche non

riconosciuta, verranno riconosciuti come “Volontari di quartiere” e rientreranno nelle fattispecie giuridicamente in essere presso l'Ente;

- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso, secondo quanto insieme stabilito;
- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente Accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito di accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e l'uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà, in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'Accordo, disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'Accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi, può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

1. i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
2. la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
3. l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
4. il titolare dei dati trattati è il Comune di Reggio Emilia ;
5. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile e città intelligente Dr.ssa Nicoletta Levi.

Per l'Amministrazione Comunale:

Per le frazioni di Gavasseto e Sabbione:

Parrocchia S. Lorenzo Martire

Parrocchia Ss. Sigismondo Re e Genesio

Scuola primaria statale "IV Novembre"

Circolo ANSPI di Gavasseto

Circolo ANSPI di Sabbione

Associazione "Zona Franca"

Società sportiva ASD Invicta Gavasseto

Associazione “Pro Natura”

Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Scienze della Vita

Scuola dell'infanzia parrocchiale “Divina Provvidenza”

Scuola dell'infanzia statale di Gavasseto

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Comitato “Amici di Sabbione”

Eden Cafè

L'Orto della Dea

Società Agricola “A. e A. Mazzini”

Azienda Agricola “La Meridiana”

Azienda Agricola “Corte del Boiardo”

“Le Cicogne” Bar Ristorante Pizzeria

Caseificio di Gavasseto

Cittadini volontari di quartiere:

Monica Gabbi

Mariangela Barbieri

Luigi Bertoli

Dante Bursi

Luciano Coccolini

Maria Teresa Iotti

Valeria Iotti

Enrico Menozzi

Romano Piccinini

Gessica Scifo

Gabriele Soncini

Thomas Tarasconi

Allegati

Primo incontro del Laboratorio di cittadinanza di Gavasseto e Sabbione

sabato 9 aprile 2016 - Circolo ANSPI di Gavasseto

PREMESSA

Il primo appuntamento del Laboratorio di Cittadinanza per le frazioni di Gavasseto e Sabbione è stata una bella occasione di confronto fra i cittadini, le realtà associative del territorio e l'amministrazione comunale.

I partecipanti sono stati numerosi ed il clima di lavoro è stato subito vivace e collaborativo nella presentazione di numerose proposte. Come già colto durante alcuni incontri preliminari che hanno preceduto questo momento pubblico, anche in questa occasione l'elevato livello di senso di appartenenza alla comunità, che ancora caratterizza fortemente queste due frazioni, si è manifestato nelle relazioni tra i presenti.

Il metodo di lavoro proposto è stato efficace per consentire a tutti di esprimersi e proporre le proprie idee da realizzare. In particolare, è stata data la possibilità di esprimere le segnalazioni di manutenzione del territorio, raccogliendole in una tabella dedicata, con l'impegno di un approfondimento da parte dell'Amministrazione della loro fattibilità tecnica ed economica, da illustrare successivamente nell'ambito secondo incontro del Laboratorio.

Per quanto ha riguardato, invece, i progetti di cura della comunità e le proposte di cura della città più complesse, che quindi necessitano anche di un impegno da parte dei cittadini e non solamente dell'Amministrazione, sono state presentate direttamente dai partecipanti durante la fase di plenaria iniziale, e successivamente sono state approfondite all'interno di tavoli tematici.

Il dibattito ai tavoli tematici è stato molto concreto ed operativo ed ha prodotto diverse proposte, che ora necessiteranno di ulteriori approfondimenti ed eventuali incontri.

La raccolta di idee per i quartieri continua on line attraverso il sito www.comune.re.it/siamoqua ed i contatti diretti con l'architetto di quartiere.

GRUPPI DI LAVORO E PROPOSTE

Gruppo 1_Muoversi in sicurezza

1. Muoversi in sicurezza - piste ciclabili

Gruppo 2_Animare le comunità

1. Orto sociale
2. Attività con la Libera Università del Crostolo
3. Colonnine DAE (defibrillatore semiautomatico esterno)

Gruppo 3_Iniziative per i giovani

1. Campi estivi giovanili
2. Parrocchia: sala studio con supporto scolastico, internet e proiettore video

Gruppo 4_Valorizzare il paesaggio e l'ambiente

1. Valorizzare il paesaggio e l'ambiente

TAVOLO 1: MUOVERSI IN SICUREZZA

PROPOSTA 1

Muoversi in sicurezza - piste ciclabili

CHI SIAMO

Privati cittadini di Sabbione e Gavasseto

Comitato "Amici di Sabbione"

CHI VORREMMO COINVOLGERE

DESCRIZIONE

Obiettivo: far arrivare i ragazzi di Sabbione e di Gavasseto in sicurezza a Due Maestà e alla Via Emilia per raggiungere i mezzi pubblici (tram n° 2 e n° 9) attraverso piste ciclabili e/o piste rurali in parte esistenti.

Priorità:

collegamento Sabbione - Giarola - Gavasseto

collegamento Via Casartelli - Via Torreggiani

riduzione della velocità e strisce pedonali su via Anna Frank

asfaltatura via Gattalupa

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari)

Siamo disponibili come volontari e per visitare e cercare i percorsi alternativi

(durante l'incontro il gruppo ha già iniziato a lavorare su una mappa alle possibili alternative)

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

TEMPI

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

TAVOLO 2: ANIMARE LE COMUNITÀ

TAVOLO 3: INIZIATIVE PER I GIOVANI

I due tavoli di lavoro ipotizzati inizialmente in base alla tipologia di proposte emerse in plenaria, essendo composti da un numero ridotto di partecipanti e viste le affinità tra i temi da trattare, hanno deciso autonomamente di aggregarsi e confrontarsi insieme sulle proposte.

PROPOSTA 1

Orto sociale

CHI SIAMO

Cittadinanza

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Base volontaria cittadini / associazione Zona Franca di Sabbione

DESCRIZIONE

Localizzare luoghi da strutturare per gli orti; i proprietari terreni hanno sgravi fiscali?

Chi si occupa degli orti può trattenere parte del raccolto, il resto venduto a prezzi “sociali” attraverso mercatini (permessi vendita Coldiretti? Appoggiarsi ad un'azienda agricola?)

Svolti a rotazione a Gavasseto/Giarola/Sabbione

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari)

Risorse (offerte locali/aiuto del Comune)

Strutturare gli orti

Vendita

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

Localizzare luoghi/renderci a norma

Capire se i proprietari terreni hanno possibilità di agevolazioni fiscali

TEMPI

Da definire

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

PROPOSTA 2

Attività con la Libera Università del Crostolo

CHI SIAMO

Zona Franca - Centro culturale di Sabbione

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Comune di Reggio Emilia - Università

DESCRIZIONE

Attività culturali e ricreative indirizzate alla terza età autosufficienti

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari)

Disponibilità di struttura ed attrezzature e personale volontario

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

Esperti/sostegno economico

TEMPI

Per attività socializzazione 2016-2017

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

PROPOSTA 3

Colonnine DAE (defibrillatore semiautomatico esterno)

CHI SIAMO

Cittadinanza

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Per la parte formativa corso ANPAS

Baristi/cittadini

DESCRIZIONE

Dotare il territorio dei colonnine DAE

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari)

Formatore BLS (basic life support - defibrillation, in italiano “sostegno di base alle funzioni vitali con l'aggiunta della procedura di defibrillazione”) - Soncini Gabriele

e materiale per il corso

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

Colonnine DAE (3)

Comune di Reggio Emilia?

Offerte?

Costi di segreteria per i corsisti?

Spazi da condividere

Pizzeria di Gavasseto - dotato di telecamere

Bar Giarola - dotato di telecamere

Oratorio di Sabbione - dotato di telecamere

TEMPI

Da definire

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

PROPOSTA 4

Campi estivi giovanili

CHI SIAMO

U.S. Invicta ASD - cittadini - Unità Pastorale Madonna della Neve

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Tutti i ragazzi della zona dai 6 anni ai 18 anni ed oltre nel periodo estivo

DESCRIZIONE

Potenziare le attività ludiche con nuove esperienze (giochi e sport antichi, ecc.)

Potenziare le attività culturali ed educative

Coinvolgere i ragazzi più grandi in un ruolo educativo verso i più piccoli

Attività serali per i ragazzi grandi (oltre al beach volley già presente)

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari)

Struttura di base (educatori ed allenatori) della nostra società sportiva e parrocchiale e strutture parrocchiali (campi sportivi e sale)

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

Risorse economiche (Officina Educativa)

Risorse umane ed idee, su attività che voi (Comune di Reggio Emilia) potreste fornirci, laboratori - esperienze - ecc.

Materiale per le attività, pullman per trasporti verso le esperienze

Trasformazione manto erboso di una zona già utilizzata per avere più possibilità di accogliere tutti

TEMPI

Il campo estivo sportivo durerà tutto il mese di luglio, quello parrocchiale la seconda metà di giugno

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

Prima possibile

PROPOSTA 5

Parrocchia: sala studio con supporto scolastico, internet e proiettore video

CHI SIAMO

Parrocchia di Gavasseto e Sabbione

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Insegnanti in pensione

Giovani delle superiori ed universitari (eventualmente delle medie)

DESCRIZIONE

Una sala dove i giovani possono studiare e possono essere assistiti da chi ha competenze nelle varie discipline

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari)

Volontari

Stanze

Giovani

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

TEMPI

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

TAVOLO 4: VALORIZZARE IL PAESAGGIO E L'AMBIENTE

PROPOSTA 1

Valorizzare il paesaggio e l'ambiente

CHI SIAMO

gruppo di residenti

CHI VORREMMO COINVOLGERE

scuola elementare IV Novembre

DESCRIZIONE

Rivalorizzare l'Ariolo, tenere pulito

Completare la pista ciclabile

Completare il parco e tenere ordinato, dare la possibilità di fare gli orti alla popolazione

Collegare l'Ariolo con una pista fino alla scuola elementare per coinvolgere i ragazzi

Migliorare i ruderi fatiscenti, rendere sulle vie in entrata ed in uscita da Gavasseto un ambiente dall'aspetto più decoroso con piantagioni e siepi

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari)

Volontariato

Sensibilizzazione verso gli altri

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

Arredi (panchine)

TEMPI

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

ELENCO SEGNALAZIONI PER CURA DELLA CITTÀ

1. Acqua Bene Comune: realizzare distributore pubblico
2. Pista ciclabile da Via F.lli Vecchi al Rodano e Due Maestà
3. Pista ciclabile da Via Prati a Gavasseto centro (scuola)
4. Ciclabile su Via Comparoni - tutta
5. Ciclabile Via Anna Frank - Sabbione - Gavasseto - Due Maestà
6. Fermate autobus in sicurezza via Anna Frank
7. Chiusura fosso dalla "Zona Franca" al centro sportivo/scuola materna
8. Moderazione traffico Via Anna Frank
9. Moderazione traffico Via Cantù - Via Panisi (fermata autobus)
10. Illuminazione piazzetta cimitero e Chiesa a Gavasseto
11. Nuova palestra per Gavasseto /tensostruttura/ o coprire la pista esistente
12. Chiudere le buche stradali: Via Madonna della Neve
13. Messa in sicurezza dell'incrocio Via Gattalupa - Comparoni: siepe preclude la visibilità
14. Potenziamento linea ADSL su Gavasseto e Sabbione
15. Controllo velocità centro Gavasseto
16. Recupero ex asilo Via Comparoni
17. Illuminazione e prato sintetico campo Parrocchia di Gavasseto
18. Sicurezza in centro a Sabbione: collegamento Via Casartelli - scuola materna
19. Buche in Via Mazzelli e bordi da ripristinare
20. Potenziamento ADSL scuola Gavasseto (elementare)
21. Allargamento area cimiteriale (mancano loculi)
22. Sosta selvaggia in centro a Gavasseto - Sabbione sulla ciclabile

I PARTECIPANTI

Accorsi Stefano, cittadino
Aguzzoli Ermes, cittadino
Armani Gino, cittadino
Barbieri Mariangela, cittadina
Bartoli Giulia, cittadina
Bertoldi Don Roberto, parroco
Bertoli Luigi, comitato “Amici di Sabbione”
Bonacini Giovanni, società sportiva Asd Invicta Gavasseto
Bonacini Luciano, cittadino
Boni Sauro, cittadino
Bragazzi Roberto, cittadino
Castellari Danilo, cittadino
Cerlini Davide, cittadino
Cervi Giuliano, presidente Pro Natura
Cigarini Ivano, cittadino
Debbi Teresa, cittadina
De Pietri Ermanno, consigliere circolo ANSPI Gavasseto
Del Rio Roberto, circolo Anspi Gavasseto
Faccia Davide, cittadino
Ferretti Franco, cittadino
Fiaccadori Roberto, società sportiva Asd Invicta Gavasseto
Filippini Giardo, associazione Rurali Reggiani
Fornaciari Celestina, cittadina
Fornaciari Franco, cittadino
Gabbi Monica, cittadina
Giansoldati Dino, cittadino
Grimaldi Antonella, associazione Zona Franca
Guidetti Morena, associazione Zona Franca
Guidetti Piergiorgio, cittadino
Iotti Maria Teresa, cittadina
Iotti Valeria, cittadina
Manini Rosanna, associazione Zona Franca
Matiz Erica, cittadina
Mattioli Aurelia, cittadina
Menozzi Alfredo, cittadino
Menozzi Enrico, cittadino
Menozzi Fabrizio, cittadino
Mora Marilisa, società sportiva Asd Invicta Gavasseto
Paderni Laura, Eden Cafè
Parmiggiani Giuliano, cittadino
Pedroni Monica, cittadina
Piccinini Romano, comitato “Amici di Sabbione”
Predieri Aronne, cittadino
Rizzi Silvana, azienda agricola La Meridiana
Rossi Federico, cittadino
Rossi William, cittadino
Soncini Gabriele, cittadino
Tarasconi Alfredo, cittadino
Tarasconi Thomas, cittadino
Tedeschi Alfredo, cittadino
Zamboni Carlo, azienda agricola La Meridiana
Zamboni Ilenia, cittadina
Zamboni Luciano, associazione Rurali Reggiani

Secondo incontro del Laboratorio di cittadinanza di Gavasseto e Sabbione

mercoledì 25 maggio 2016 - sede Associazione Zona Franca a Sabbione

PREMESSA

Il secondo appuntamento del Laboratorio di Cittadinanza per le frazioni di Gavasseto e Sabbione è stata una nuova positiva occasione di confronto fra i cittadini, le realtà associative del territorio e l'amministrazione comunale.

La partecipazione all'incontro è stata numerosa ed il clima è stato molto propositivo, pur nella naturale espressione di pareri e di punti di vista anche divergenti.

Come già evidenziato in occasione del primo incontro pubblico del Laboratorio, l'elevato livello di senso di appartenenza alla comunità ed al territorio, si manifesta nelle dinamiche di gruppo e nelle relazioni tra i presenti.

Il metodo di lavoro proposto è stato efficace per consentire a tutti di essere informati sui contenuti progettuali che costituiranno i contenuti dell'Accordo di cittadinanza, pur lasciando ancora aperto il confronto su nuove idee da realizzare.

In particolare, l'incontro si è svolto dando lettura delle schede progettuali che costituiranno parte integrante dell'Accordo, evidenziando le caratteristiche di ogni progetto e chiedendo ai partecipanti di esprimere sia le loro osservazioni in merito, sia una loro indicativa adesione a collaborare, che sarà poi formalizzata ufficialmente nel momento della firma pubblica.

Questo ha consentito, al termine dell'incontro, di aver ottenuto una validazione condivisa dei contenuti progettuali dell'Accordo e della strategia che esso dovrà perseguire con la sua attuazione, e l'individuazione di un primo gruppo di collaboratori per ogni progetto.

Durante l'incontro sono stati, altresì, esplicitati i contributi economici e l'impegno che metterà in campo l'Amministrazione per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo, attraverso la realizzazione dei progetti previsti. Analogamente, sono stati identificati e concordati i referenti progettuali sui territori, che riceveranno i contributi economici previsti dall'Ente e si impegneranno ad essere i capofila dei progetti.

Una novità importante è emersa durante gli approfondimenti progettuali, ed è stata avanzata dall'associazione Zona Franca in qualità di referente del progetto 3 "Animare le comunità": arrivare al termine dell'attuazione di quanto previsto dall'Accordo, avendo creato una rete tra tutti i partecipanti ed una unica visione e strategia di intervento, che racchiuda al suo interno ogni singolo progetto realizzato, organizzando anche un grande evento finale a tappe, che preveda un percorso illustrativo sul territorio dei progetti realizzati.

Anche durante questo incontro, è emerso con forza il tema della sicurezza stradale per i nodi critici presenti nelle due frazioni, in particolar modo a Sabbione relativamente a via Anna Frank, con la richiesta all'Amministrazione di cercare soluzioni efficaci, in aggiunta ai progetti previsti nell'Accordo. Questo si è riflesso anche nell'esito delle votazioni finali per l'individuazione delle priorità di intervento per le segnalazioni di cura della città.

Il momento finale dell'incontro, è stato infatti dedicato all'individuazione delle priorità di intervento rispetto alle segnalazioni di cura della città raccolte al primo incontro pubblico del Laboratorio.

L'architetto di quartiere ha inizialmente esplicitato le motivazioni per le quali l'Amministrazione comunale, delle 22 segnalazioni raccolte durante il primo Laboratorio (riportate integralmente nel primo verbale), ne ha sottoposte alla votazione dei presenti solamente 7, illustrando per ogni segnalazione scartata, le motivazioni ostative tecniche o economiche ravvisate durante l'istruttoria tecnica interna.

Successivamente, ad ogni partecipante sono stati consegnati due bollini colorati, da apporre liberamente sulla tabella, riportata di seguito, per poter esprimere la propria priorità rispetto alle segnalazioni rimaste.

I risultati della votazione sono riportati in tabella.

L'appuntamento successivo sarà il momento pubblico della sottoscrizione dell'Accordo di cittadinanza, un momento formale in cui saranno ufficializzati gli impegni reciproci per la realizzazione dei progetti, e che avverrà subito dopo l'approvazione da parte della Giunta comunale.

ELENCO SEGNALAZIONI PER CURA DELLA CITTÀ: ESITO DELLE VOTAZIONI DELLE PRIORITÀ

	Votazione dei presenti
1. Sosta selvaggia in centro a Gavasseto- Sabbione sulla ciclabile	7
2. Controllo velocità in centro a Gavasseto	0
3. Moderazione traffico Via Cantù - Via Panisi (fermata autobus) località Piazza di Sabbione	2
4. Illuminazione piazzetta del cimitero e Chiesa a Gavasseto	15
5. Fermate autobus in sicurezza su via Anna Frank a Sabbione	15
6. Moderazione traffico su Via Anna Frank	14
7. Potenziamento ADSL scuola Gavasseto (elementare)	0

I PARTECIPANTI

Barbieri Mariangela, cittadina

Benati Emanuele, responsabile del Tavolo di Coordinamento per la Cura del Creato

Bernasconi suor Maria Josè, scuola dell'infanzia parrocchiale "Divina Provvidenza"

Bianco Alessandro, cittadino

Bonacini Giovanni, presidente società sportiva Asd Invicta Gavasseto

Bonacini Patrizia, associazione Zona Franca

Bursi Dante, cittadino

Cervi Giuliano, presidente associazione Pro Natura

Cigarini Ivano, cittadino

Cocchi Sergio, presidente comitato "Amici di Sabbione"

Del Rio Roberto, presidente circolo Anspi Gavasseto

Fontana Vanna, scuola dell'infanzia parrocchiale "Divina Provvidenza"

Gabbi Monica, cittadina

Grimaldi Antonella, associazione Zona Franca

Guidetti Morena, presidente associazione Zona Franca

Mattioli Aurelia, cittadina

Mazzini Aldo, proprietario società agricola A. e A. Mazzini

Leoni Barbara, associazione Zona Franca

Paderni Laura, proprietaria Eden Cafè

Pergetti Annamaria, scuola primaria statale "IV Novembre"

Piccinini Romano, comitato "Amici di Sabbione"

Rota Lucio, proprietario azienda agricola "Corte del Boiardo"

Sarnataro Carmela, cittadina

Sgarbi Elisabetta, professoressa Università di Modena e Reggio Emilia

Soncini Gabriele, cittadino

Surace Mariano, cittadino

Tarasconi Thomas, cittadino

Tedeschi Alfredo, cittadino

ALLEGATO 2_ Monitoraggio e rendicontazione dell'Accordo

Monitoraggio semestrale: dicembre 2016

Sarà effettuata la verifica dell'andamento delle attività previste per tutte le progettazioni in corso, di cui verrà dato conto in un'assemblea plenaria pubblica, aperta a tutti i sottoscrittori dell'Accordo ed anche a chi non abbia mai partecipato ai precedenti incontri di Laboratorio. Il monitoraggio dei singoli progetti verrà svolto utilizzando gli indicatori presenti nelle schede progetto.

Rendicontazione finale: giugno 2017

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione prevista per ogni singolo progetto e saranno valutati:

- il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto
- l'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'Amministrazione, da recepire nel successivo Accordo di cittadinanza.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 3

Schede progetto

SCHEDA PROGETTO 1_Cura della città

PERCORSO PARTECIPATO PER L'INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI SICURI CASA-SCUOLA E DI PISTE RURALI TRA LE FRAZIONI PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE ALTERNATIVA

Gruppo di lavoro

Proponente: Comune di Reggio Emilia

Responsabili: Circolo ANSPI di Gavasseto

Collaborazioni: Scuola Primaria Statale IV Novembre, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Circolo ANSPI di Sabbione, Associazione Pro Natura, Scuola dell'infanzia statale di Gavasseto, Comitato "Amici di Sabbione", Società Agricola A. e A. Mazzini, Azienda agricola "La Meridiana", Azienda Agricola "Corte del Boiardo", L'Orto della Dea, Comune di Reggio Emilia

Volontari: Monica Gabbi, Gabriele Soncini, Thomas Tarasconi, Romano Piccinini, Enrico Menozzi, Mariangela Barbieri, Valeria Iotti, Maria Teresa Iotti, Luciano Coccolini, Bursi Dante

Descrizione

Obiettivo:

1. favorire la mobilità casa-scuola dei bambini e ragazzi in sicurezza
2. mettere in rete le due frazioni e i principali punti di interesse per le comunità
3. mettere in rete le due frazioni con la città
4. contribuire alla valorizzazione del territorio e del suo valore ambientale e naturalistico
5. creare momenti di socialità allo scopo di promuovere la conoscenza dei percorsi

Destinatari: gli abitanti delle due frazioni ed i cittadini interessati

Contenuti progettuali: Il progetto si sostanzia nel realizzare un percorso partecipato, finalizzato ad individuare le possibili connessioni sostenibili tra le due frazioni e con la città, a partire dalla verifica di una prima bozza di proposta elaborata dai cittadini e dall'Amministrazione comunale durante il primo incontro del Laboratorio di cittadinanza (09 Aprile 2016), al fine di tracciare dei percorsi sicuri per una mobilità alternativa sostenibile.

Dal Laboratorio di cittadinanza è emersa l'opportunità di agire in modo differenziato su due scale:

- collegamenti di interesse comunale, ossia utilizzare percorsi ciclabili "ufficiali" o quantomeno su proprietà pubbliche o di enti pubblici (viabilità minore comunale, demanio, bonifica, ecc...), anche collegandosi ad altri percorsi rurali presenti nelle frazioni limitrofe;

- collegamenti tra le due frazioni, ossia verificare la fattibilità di rendere fruibili i percorsi rurali alle comunità delle frazioni, o a precise categorie di utenti (un esempio: gli studenti delle scuole di Gavasseto e di Sabbione), ed in tal modo coinvolgere gli abitanti stessi come tramite tra il Comune e i proprietari.

Il percorso partecipato sarà anche l'occasione per organizzare eventi aperti a tutta la città, di conoscenza e animazione dei percorsi stessi, mettendo in rete i luoghi di socialità presenti sul territorio ed i punti di notevole interesse ambientale, ad esempio il Fontanile dell'Ariolo, fino a raggiungere l'Oasi di Marmirolo.

Risorse economiche: Il progetto sarà co-finanziato dal Comune di Reggio Emilia per un importo pari a 3.000 €, che saranno erogati al Circolo ANSPI di Gavasseto, responsabile del progetto, per l'organizzazione e gestione del percorso partecipato, la realizzazione del materiale comunicativo, l'organizzazione degli eventi di promozione.

Spazi: Territorio compreso tra le due frazioni ed individuazione di percorsi di collegamento con la città e con le frazioni limitrofe.

Tempi: Il tavolo di lavoro si potrà attivare subito dopo la firma dell'Accordo, cioè a partire da giugno 2016; il progetto si riterrà concluso al momento della presentazione degli esiti del percorso partecipato ed alla realizzazione degli eventi previsti sulle piste rurali individuate, e comunque entro e non oltre il termine previsto per la scadenza dell'Accordo.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti:

- relazione finale redatta dal responsabile del progetto che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione
- documentazione fotografica dei momenti principali del progetto
- documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto: numero di connessioni rurali individuate e rese fruibili: minimo 2, di cui una relativa alla mobilità casa-scuola

Indicatori di risultato:

- numero partecipanti al percorso partecipato: minimo 10
- numero di eventi organizzati: minimo 2

SCHEDA PROGETTO 2_Cura della città

COLLEGAMENTO IN SICUREZZA VIA CASARTELLI - VIA MONS. D. TORREGGIANI A SABBIONE

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	Parrocchia Ss. Sigismondo Re e Genesio, Scuola dell'infanzia parrocchiale Divina Provvidenza, Associazione Zona Franca
<u>Responsabili:</u>	Comune di Reggio Emilia
<u>Collaborazioni:</u>	Parrocchia Ss. Sigismondo Re e Genesio, Scuola dell'infanzia parrocchiale Divina Provvidenza, Associazione Zona Franca
<u>Volontari:</u>	Monica Gabbi

Descrizione

<u>Obiettivo:</u>	<p>Favorire gli spostamenti in sicurezza dei bambini frequentati la scuola dell'infanzia parrocchiale "Divina Provvidenza" presso i locali dell'Associazione Zona Franca, dove svolgono molte attività didattiche e ludiche nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Favorire gli spostamenti in sicurezza degli abitanti di Sabbione, in particolare i residenti in via Casartelli, verso le strutture presenti in via Mons. D. Torreggiani (Parrocchia Ss. Sigismondo Re e Genesio, Scuola dell'infanzia parrocchiale "Divina Provvidenza", Oratorio Don Alfeo dotato di molte strutture ludiche e sportive), favorendo la socialità della frazione.</p>
<u>Destinatari:</u>	gli abitanti della frazione ed i cittadini interessati
<u>Contenuti progettuali:</u>	Il progetto si sostanzia nel realizzare, da parte del Comune di Reggio Emilia in collaborazione con la Parrocchia dei Ss. Sigismondo Re e Genesio proprietaria dell'area, un percorso in sicurezza, che colleghi via Casartelli con via Mons. D. Torreggiani senza dover passare per via Anna Frank, strada caratterizzata da traffico intenso ed elevata pericolosità.
<u>Risorse economiche:</u>	Il progetto sarà realizzato dal Comune di Reggio Emilia in accordo con la Parrocchia dei Ss. Sigismondo Re e Genesio proprietaria dell'area. Il Comune si impegna anche nel formalizzare, attraverso i dovuti atti pubblici, i rapporti con la Parrocchia dei Ss. Sigismondo Re e Genesio.
<u>Spazi:</u>	Terreno di proprietà della Parrocchia dei Ss. Sigismondo Re e Genesio
<u>Tempi:</u>	Subordinatamente alla programmazione dei lavori dei Servizi tecnici dell'Ente, che dovranno realizzare le opere e formalizzare gli atti necessari, si auspica che l'intervento sia realizzato entro l'autunno 2016, per poter consentire ai bambini lo svolgimento delle attività scolastiche previste in collaborazione con l'Associazione Zona Franca.

Monitoraggio e rendicontazione

<u>Documenti richiesti:</u>	<ul style="list-style-type: none">- atti amministrativi di regolarizzazione dei rapporti che legittimano l'intervento dell'Ente sulla proprietà privata della Parrocchia dei Ss. Sigismondo Re e Genesio- studio di fattibilità e progetto dell'opera
-----------------------------	--

Indicatori di progetto:

documentazione fotografica dei momenti principali del progetto

Indicatori di risultato:

inaugurazione del percorso protetto

SCHEDA PROGETTO 3_Cura della comunità

ANIMARE LE COMUNITÀ

Gruppo di lavoro

Proponente: Tutte le Associazioni ed i cittadini firmatari

Responsabile: Associazione Zona Franca

Collaborazioni: Circolo ANSPI di Gavasseto, Circolo ANSPI di Sabbione, Parrocchia San Lorenzo Martire, Parrocchia Ss. Sigismondo Re e Genesio, Società sportiva ASD Invicta Gavasseto, Scuola dell'infanzia parrocchiale Divina Provvidenza, Scuola dell'infanzia statale di Gavasseto, Associazione Pro Natura, Comitato "Amici di Sabbione", Eden Cafè, Caseificio di Gavasseto, "Le Cicogne" Bar Ristorante Pizzeria, L'Orto della Dea, Azienda agricola "La Meridiana", Azienda Agricola "Corte del Boiardo, Società Agricola A. e A. Mazzini, Comune di Reggio Emilia

Volontari: Gabriele Soncini, Luigi Bertoli

Sostenitori del progetto: due donatori anonimi di defibrillatori DAE (defibrillatore semiautomatico esterno)

Descrizione

Obiettivo: Costituzione di un gruppo organizzativo permanente delle realtà delle due frazioni denominato "Gruppo di coordinamento territoriale" e definizione congiunta di attività a favore delle comunità.

Destinatari: gli abitanti e le associazioni delle due frazioni ed i cittadini interessati

Contenuti progettuali: Promuovere e sostenere la nascita di un "Gruppo di coordinamento territoriale", che metta in rete tutti i soggetti attivi del territorio attraverso la condivisione di obiettivi, risorse e competenze, che permetta la creazione di una rete operativa e la realizzazione di attività ed eventi per il territorio.
Condivisione delle attrezzature e delle competenze tra le associazioni.
Realizzare un cartellone unico degli eventi sul territorio, anche in coordinamento con le frazioni limitrofe.
In particolare, il Gruppo dovrebbe lavorare in modo coordinato per ideare e realizzare: iniziative per raccogliere fondi a favore delle comunità, iniziative ludiche e culturali per anziani a Sabbione, dotare alcuni punti sul territorio di defibrillatori DAE (defibrillatore semiautomatico esterno), rivitalizzare e animare la piazza di Gavasseto, realizzare orti sociali e solidali, mercatino prodotti locali e tipici.

Risorse economiche: risorse economiche proprie degli aderenti al progetto, al quale il Comune di Reggio Emilia contribuisce con un co-finanziamento pari a 3.500 euro, che saranno erogati all'Associazione Zona Franca, responsabile di progetto, per la realizzazione degli eventi e delle attività condivise.

Spazi: da valutare in sede di progettazione delle attività ed iniziative da parte del "Gruppo di coordinamento territoriale"

Tempi: primo appuntamento per la costituzione del “Gruppo di coordinamento territoriale” entro luglio 2016, svolgimento delle attività luglio 2016 - giugno 2017

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti:

- Verbale del primo incontro di formalizzazione del “Gruppo di coordinamento territoriale” sottoscritto dai soggetti aderenti
- programma delle attività e degli eventi organizzati
- relazione finale redatta dal responsabile del progetto che descriva l’elenco delle attività svolte ed i risultati raggiunti
- documentazione fotografica dei momenti principali del progetto (attività ed eventi organizzati)
- documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto: sviluppo di attività o eventi condivisi (minimo 3)

Indicatori di risultato:

- numero incontri del Gruppo di coordinamento territoriale (minimo 3)
- realizzazione delle attività e degli eventi condivisi (min. 3)

SCHEDA PROGETTO 4_Cura della comunità

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ESTIVE PER I GIOVANI

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	Società sportiva ASD Invicta Gavasseto
<u>Responsabile:</u>	Società sportiva ASD Invicta Gavasseto
<u>Collaborazioni:</u>	Parrocchia San Lorenzo Martire, Circolo ANSPI di Gavasseto, Comune di Reggio Emilia (Servizio Politiche per il Protagonismo Responsabile e Servizio Officina Educativa)
<u>Volontari:</u>	

Descrizione

<u>Obiettivo:</u>	Ampliare l'offerta estiva per i bambini e ragazzi, attingendo a nuove esperienze ed idee. Formare i ragazzi (medie e superiori) per avviarli a diventare loro stessi educatori in grado di proporre e gestire attività destinate a gruppi di bambini di età inferiore, rafforzando i legami all'interno della comunità.
<u>Destinatari:</u>	tutti i ragazzi delle due frazioni dai 6 ai 18 anni ed oltre
<u>Contenuti progettuali:</u>	Potenziare le attività ludiche estive con nuove esperienze: laboratori di conoscenza sugli animali presenti nei cortili e nella campagna, ed in collegamento alla scheda progetto n. 1, ripercorrere le antiche carraie ascoltando racconti di vita in campagna nei tempi passati. Qualificare le attività culturali ed educative, coinvolgendo i ragazzi più grandi in un ruolo educativo verso i più piccoli, sia attraverso un allenatore/educatore professionista, sia attraverso il supporto del Comune di Reggio Emilia, con la consulenza dei tecnici di Officina Educativa, per l'inserimento dei giovani volontari in progetti di valorizzazione. Realizzare attività serali per i ragazzi più grandi, in aggiunta al beach volley già attivo.
<u>Risorse economiche:</u>	la società sportiva ASD Invicta Gavasseto realizza le attività previste nel campo estivo con risorse proprie. Il Comune di Reggio Emilia sostiene il progetto supportando con un co-finanziamento di 1.000 euro, che saranno erogati alla Società sportiva ASD Invicta Gavasseto, responsabile di progetto per il potenziamento delle attività estive e per la formazione dei ragazzi, ed attraverso la consulenza ed il supporto dei propri tecnici del Servizio Officina Educativa per l'inserimento dei giovani volontari in progetti di valorizzazione.
<u>Spazi:</u>	strutture e spazi della Parrocchia San Lorenzo Martire
<u>Tempi:</u>	Mese di luglio 2016.

Monitoraggio e rendicontazione

<u>Documenti richiesti:</u>	<ul style="list-style-type: none">- relazione finale che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione- documentazione fotografica dei momenti principali del progetto- documentazione giustificativa delle spese sostenute
-----------------------------	--

Indicatori di progetto: - numero ragazzi coinvolti dal progetto

Indicatori di risultato: - numero di volontari attivati/inseriti nei progetti di valorizzazione proposti dal Servizio Officina Educativa
- esiti del questionario di valutazione dell'esperienza

SCHEDA PROGETTO 5_Cura della comunità

SALA STUDIO PER SUPPORTO SCOLASTICO

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	Parrocchia San Lorenzo Martire
<u>Responsabile:</u>	Parrocchia San Lorenzo Martire
<u>Collaborazioni:</u>	Circolo ANSPI di Gavasseto, Società sportiva ASD Invicta Gavasseto, Comune di Reggio Emilia (Servizio Politiche per il Protagonismo Responsabile e Servizio Officina Educativa)
<u>Volontari:</u>	Gessica Scifo (docente in servizio e docente di sostegno)

Descrizione

<u>Obiettivo:</u>	Attrezzare una sala dedicata allo studio ed allo svolgimento dei compiti, a supporto di studenti delle scuole medie e scuole superiori con l'aiuto di volontari (insegnanti attivi o in pensione, studenti delle scuole superiori o universitari)
<u>Destinatari:</u>	studenti delle scuole medie e scuole superiori della frazione di Gavasseto
<u>Contenuti progettuali:</u>	Attrezzare una sala (dotazione di un videoproiettore, rete internet wi-fi, materiale di consumo), dove studenti delle scuole medie e scuole superiori possano studiare e possano essere assistiti nello svolgimento dei compiti da chi ha maggiori competenze nelle varie discipline. Trovare e costituire un gruppo di volontari che possano assistere in modo competente gli studenti nelle attività di studio.
<u>Risorse economiche:</u>	risorse economiche proprie dei promotori del progetto, al quale il Comune di Reggio Emilia contribuisce con un co-finanziamento pari a 1.000 euro, che saranno erogati alla Parrocchia San Lorenzo Martire responsabile di progetto, per l'acquisto di attrezzature, materiale di consumo ed altre risorse utili alla realizzazione del progetto, e supportando con la consulenza dei propri tecnici del Servizio Officina Educativa l'individuazione di insegnanti volontari tra i giovani e gli studenti.
<u>Spazi:</u>	strutture e spazi della Parrocchia San Lorenzo Martire
<u>Tempi:</u>	ottobre 2016 - giugno 2017

Monitoraggio e rendicontazione

<u>Documenti richiesti:</u>	<ul style="list-style-type: none">- relazione finale che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione- documentazione fotografica dei momenti principali del progetto- documentazione giustificativa delle spese sostenute
<u>Indicatori di progetto:</u>	numero di giornate settimanali di svolgimento dell'attività (minimo 1)

- Indicatori di risultato:
- numero di studenti coinvolti dal progetto (minimo 5)
 - numero di volontari attivati/inseriti nei progetti di valorizzazione proposti dal Servizio Officina Educativa
 - esiti del questionario di gradimento

SCHEDA PROGETTO 6_Cura della comunità

VALORIZZARE IL PAESAGGIO E L'AMBIENTE

Gruppo di lavoro

Proponente: Scuola Primaria Statale IV Novembre, Associazione Pro Natura

Responsabili: Scuola Primaria Statale IV Novembre, Associazione Pro Natura

Collaborazioni: Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Scienze della Vita, Scuola dell'infanzia statale di Gavasseto, Scuola dell'infanzia parrocchiale "Divina Provvidenza", Associazione Zona Franca, Società Agricola A. e A. Mazzini, Comune di Reggio Emilia

Volontari:

Descrizione

Obiettivo: Trovare e sviluppare nuove idee per potenziare la fruizione dell'area del Fontanile, nel pieno rispetto delle sue peculiarità e fragilità, sia nell'ambito della sua vocazione didattica, ma anche ricreativa per le famiglie, anche in connessione con le altre importanti realtà ambientali presenti nelle frazioni limitrofe, come ad esempio l'Oasi di Marmirolo.

Destinatari: gli abitanti e le associazioni delle due frazioni ed i cittadini interessati

Contenuti progettuali: Rafforzare un gruppo di lavoro per la valorizzazione del Fontanile Ariolo, anche in un'ottica di più ampio respiro rispetto ad altri elementi di grande valore naturalistico e paesaggistico presenti nell'area delle due frazioni e nelle frazioni limitrofe.
Promuovere iniziative ludiche e culturali, a basso impatto ambientale, per coinvolgere le famiglie nella conoscenza, cura e tutela del Fontanile dell'Ariolo, e più in generale del territorio delle due frazioni, per arrivare a costituire ed attivare un gruppo di volontari, che operino un'azione di cura e tutela continuative del Fontanile.
Con il supporto del Gruppo di Lavoro sulla mobilità rurale e sostenibile (progetto n. 1), individuare dei percorsi sicuri per collegare il Fontanile dell'Ariolo agli altri punti di interesse naturalistico ed ambientale delle comunità (le cicogne di Gavasseto, il fontanile artificiale presso la scuola primaria statale "IV Novembre", l'Oasi di Marmirolo, ed altri punti di rilevante interesse storico-paesaggistico presenti nel territorio).

Risorse economiche: risorse economiche proprie degli aderenti al progetto, al quale il Comune di Reggio Emilia contribuisce con co-finanziamento pari a 1.500 euro, che saranno erogati al responsabile di progetto per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi e delle attività condivise

Spazi: Area del Fontanile dell'Ariolo, il fontanile artificiale presso la scuola primaria statale "IV Novembre", l'Oasi di Marmirolo, le cicogne di Gavasseto ed altri punti di rilevante interesse storico-paesaggistico presenti nel territorio.

Tempi: Primo appuntamento per la costituzione del gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile dell'Ariolo, del paesaggio naturalistico ed agrario entro luglio 2016; svolgimento delle attività luglio 2016 - giugno 2017

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti:

- Verbale del primo incontro sottoscritto dai soggetti aderenti
- progetto per la valorizzazione del Fontanile dell'Ariolo e del paesaggio agrario
- relazione finale che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione
- documentazione fotografica dei momenti principali del progetto
- documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto:

- numero incontri del gruppo di lavoro per la conoscenza e valorizzazione del Fontanile dell'Ariolo, del paesaggio naturalistico ed agrario (minimo 3)
- realizzazione delle iniziative ed attività condivise (minimo 2)

Indicatori di risultato:

- individuazione e attivazione di volontari per la cura del Fontanile (minimo 2)